



VERBALE TAVOLO "SALUTE E BENESSERE" RIUNIONE DEL 10/10/2019

Si è svolto Giovedì 10 Ottobre presso la Sala Agricoltura della Regione Marche, in via Tiziano 44 ad Ancona, il sesto incontro del tavolo "Salute e Benessere".

Presenti:

- Corvatta Massimo (CISL Marche)
- Giovanni Tosi (COSMOB)
- Riccardo Battisti (CNA Marche)
- Nathalie Perkins (ISTAO)
- Massimo Vallasciani (Istituto S. Stefano)
- Maurizio Cante (ACME Lab)
- Elisa Cirilli (Università di Macerata)
- Orazio Cantoni (Università di Urbino)
- Francesca Raffaelli (Biomedfood)
- Miguel Carrero (Sinergia)
- Maria Farano (Cluster Marche)
- Anna Torelli (Regione Marche)
- Patrizia Sopranzi (Regione Marche)
- Stefania Bussoletti (Regione Marche)

A moderare il tavolo Anna Torelli, Regione Marche.
I lavori si aprono alle 15.10

Scopo dell'incontro

Avvia i lavori la dott.ssa Stefania Bussoletti (Regione Marche) che ringrazia i partecipanti per la loro presenza e presenta il bando regionale in uscita focalizzato sulla promozione della ricerca e sviluppo negli ambiti di specializzazione intelligente - start up/PMI innovative e filiere tecnologico-produttive. Per il bando è prevista una dotazione complessiva di 13,5 milioni di euro, derivata dalle risorse residuali a valere sul POR FESR in chiusura. Il bando si focalizza su 2 linee d'intervento:

- Una prima linea d'intervento pensata ad hoc per start up e PMI innovative che presentano progetti in forma singola; la dotazione finanziaria prevista è di 4,5 milioni di euro;
- Una seconda linea d'intervento pensata per progetti presentati da imprese aggregate in filiere coinvolgendo almeno 3 imprese, di cui una grande impresa e università/centro di ricerca; la dotazione finanziaria è stanziata per 9 milioni di euro.

La dott.ssa Stefania Bussoletti specifica che la scadenza per la preparazione del progetto è di 20 mesi, con possibilità di un'eventuale proroga di 6 mesi.

Si prosegue con l'illustrazione dei costi ammissibili:

- Per le start up e PMI innovative, i costi ammissibili variano da un minimo di 100.000 € fino ad un massimo di 400.000€;
- Per le grandi imprese i costi ammissibili vanno da un minimo di 400.000€ fino ad un massimo di 1 milione di €.



Il bando è dedicato a tutti e 4 gli ambiti della S3 regionale: è importante dunque focalizzare il più possibile le traiettorie per convogliare al meglio le risorse, partendo dal lavoro di scouting tecnologico già fatto in precedenza.

Prende la parola la dott.ssa Anna Torelli (Regione Marche), la quale presenta le percentuali dei contributi erogati col bando:

- Per la prima linea d'intervento, si ha a che fare con progetti in forma singola per i quali è previsto un contributo al 45% per le PMI e al 35% per le grandi imprese;
- Per la seconda linea d'intervento, relativa a progetti in filiera (includendo almeno una grande impresa e un organismo di ricerca) è previsto un contributo al 60% per le PMI, al 50% per le medie imprese e al 40% per le grandi imprese e organismi di ricerca.

La dott.ssa Torelli prosegue specificando che trattandosi di tematiche specifiche verranno coinvolti esperti esterni. Inoltre, sulla scia del bando per la piattaforma Salute e Benessere, si prevede un finanziamento di almeno 2 progetti per ogni ambito di interesse della S3.

Riguardo il criterio di valutazione delle proposte presentate si specifica che:

- il 40% della valutazione riguarda la qualità del progetto e la sua sostenibilità economico-finanziaria;
- il restante 60% riguarda la valutazione dell'efficacia, innovatività e trasversalità del progetto presentato.

La dott.ssa Patrizia Sopranzi (Regione Marche) prende la parola ribadendo alcuni punti rilevanti affrontati dal bando:

- è fondamentale concentrare le risorse stanziare verso definite aree tematiche. La concentrazione deve essere funzionale e complementare alle piattaforme tecnologiche: si dovrebbe ragionare su una strategia complessiva per fare massa critica su poche tematiche ma ben definite e che rappresentino delle eccellenze per il territorio, contribuendo a creare dei poli d'eccellenza.
- Si intende rafforzare la collaborazione e cooperazione con altre regioni, italiane ed estere, su tematiche considerate rilevanti per il territorio;
- Si pone un forte focus su start up e PMI innovative, attraverso la predisposizione di una linea d'intervento ad hoc.

Prosegue la dott.ssa Anna Torelli, ponendo l'attenzione sulle 3 traiettorie identificate per l'ambito della Salute e Benessere e condividendole con i presenti per raccogliere input:

- Nuovi dispositivi medici;
- Nutraceutica e alimenti funzionali;
- Food quality e food safety.

Dopo questa panoramica, la parola passa ai partecipanti al tavolo.

Il professore Orazio Cantoni (Università di Urbino) evidenzia quanto sia importante e imprescindibile fare massa critica nel campo della ricerca e nelle aziende. Il tema della sicurezza e qualità alimentare (food quality e food safety) si configura come uno degli ambiti più trainanti e rilevanti a livello europeo nel prossimo futuro. Per quanto riguarda la traiettoria della nutraceutica



e alimenti funzionali, si riconosce la valenza e la risonanza economica del tema; tuttavia lo stesso va semplificato per renderlo meno scientifico e più spendibile nel mondo imprenditoriale. Si riconosce anche la crescente rilevanza del tema relativo ai nuovi dispositivi medici.

La dott.ssa Francesca Raffaelli (Biomedfood) evidenzia come il tema della nutraceutica sia troppo focalizzato sulla ricerca, piuttosto che sul lato imprenditoriale. Si sottolinea di dare più risalto al tema del food quality e food safety, in quanto molte imprese chiedono nuovi sistemi di tracciabilità e certificazione alimentare per interfacciarsi nel migliore dei modi con il consumatore finale.

Prende la parola la dott.ssa Patrizia Sopranzi che sottolinea la trasversalità del bando; tuttavia, per questioni organizzative vanno identificati ambiti prioritari, con l'obiettivo di finanziare due ambiti per ogni area tematica.

La Dott.ssa Elisa Cirilli (Università di Macerata) ringrazia per l'invito in sostituzione della prof.ssa Laura Vagni e prende nota di ciò che emerge dalla discussione.

Per il dott. Giovanni Tosi (Cosmob) evidenzia quanto le traiettorie identificate siano in linea con quanto discusso con le piattaforme. Riporta all'attenzione del tavolo la presenza di aziende del manifatturiero, produttrici di cucine e materassi, che sono comunque sensibili al tema della Salute e Benessere.

La dott.ssa Stefania Bussoletti sottolinea che il bando in uscita è unico tra i 4 ambiti, per ognuno dei quali si è fatto scouting tecnologico tramite i tavoli di lavoro per focalizzare le traiettorie.

Il dott. Riccardo Battisti (CNA Marche), sottolinea l'importanza di partecipare ai tavoli per intercettare le iniziative d'interesse per i settori e le imprese da loro rappresentati.

La dott.ssa Nathalie Perkins (ISTAO) pone l'attenzione sulla nutraceutica e sul rapporto tra ultra-bio e super food per capire come i consumatori percepiscono e si avvicinano ai prodotti alimentari. Il tema va a braccetto con il food safety e i sistemi di tracciabilità: l'ambito può interessare numerosi settori.

Prende la parola il dott. Massimo Vallasciani (Istituto S. Stefano), il quale auspica che dal bando in uscita emerga qualcosa che vada oltre quanto già sviluppato con i precedenti bandi. Si evidenzia inoltre la scarsa attenzione al tema della mecatronica applicata alla medicina e alla sensoristica: le imprese locali che operano nel settore fanno fatica ad emergere. Il dott. Vallasciani riporta la trascuratezza verso le grandi tecnologie robotiche già sviluppate in altre regioni, auspicando maggiore collaborazione trans-regionale. Si ribadisce infine l'orientamento dell'Istituto S. Stefano maggiormente indirizzato al campo della disabilità e della riabilitazione.

Per il dott. Maurizio Cante (Acme Lab) è apprezzabile la volontà della Regione di creare piattaforme di specializzazione su determinate aree tematiche; è comunque importante incentivare la trasversalità e la contaminazione tra piattaforme, incoraggiando lo sviluppo di servizi innovativi e l'impiego di quel che già è stato realizzato per applicarlo a finalità non considerate fino ad ora. Si riporta inoltre l'attenzione sul tema della silver economy: diventerà sempre più preponderante per



il territorio ed è necessario prenderla in considerazione. Il dott. Cante auspica l'applicazione di tecnologie già esistenti in tema di Salute e Benessere, per evitare di incorrere in rallentamenti causati dalle necessarie attività di testing applicate sulle nuove tecnologie.

La dott.ssa Anna Torelli ribadisce che la tempistica a disposizione del bando in uscita è ridotta e si deve evitare di perdere tempo con la burocrazia.

La dott.ssa Patrizia Sopranzi prosegue evidenziando che il filone relativo ai dispositivi medici innovativi quali ausili diagnostici e terapeutici per il benessere potrebbe essere implementato, mantenendo sempre il focus sul mercato. È importante lavorare per ogni ambito consolidando i risultati già raggiunti in precedenza.

Il dott. Massimo Vallasciani specifica che esistono numerose tecnologie funzionanti, tuttavia mancano concrete applicazioni in servizi tangibili. Tra gli aspetti da migliorare si riporta l'assistenza agli anziani nelle zone colpite dal sisma.

In chiusura interviene la dott.ssa Stefania Bussoletti per sottolineare la volontà del presente bando di dar vita a beni e servizi innovativi in vista della prossima programmazione 2021-2027. L'obiettivo è garantire la coerenza tra attività di ricerca e di successiva commercializzazione, intercettando le capacità endogene al territorio.

Si ringraziano i partecipanti per la loro presenza

I lavori si chiudono alle 16.20